

Ragazzo Selvaggio

uno spettacolo di **Giuseppe Convertini**
ispirato ai testi e ai documenti di **J.Itard**

SINOSI

Parigi 1803. Rue du Mont Blanc.

Il salone della bellissima Madame Recamier è uno dei luoghi più frequentati dall'aristocrazia francese.

Sono passati tre anni da quando è stato avvistato e catturato un ragazzo selvaggio nei boschi dell'Aveyron.

Victor, così viene chiamato, è molto aggressivo, emette solo grugniti e si nutre esclusivamente di vegetali.

Ha circa 14 anni e presenta sul corpo una serie di cicatrici, delle quali una sulla gola, molto evidente.

Abbandonato presumibilmente quando aveva 4 anni, è del tutto incapace di comunicare e relazionarsi con i suoi simili.

A prendersi cura di lui è il medico Jean Itard, che a dispetto di tutti gli altri medici che lo reputano un caso impossibile, sta cercando di educarlo, per reinserirlo nella società.

Madame Recamier, curiosa come tutti i francesi, vuole conoscere il ragazzo e averlo come ospite ad una delle sue cene.

Itard accetta l'invito.

Spunti didattici

Lo spettacolo offre spunti di riflessione sul rapporto uomo-natura: la società ha soppiantato tutti gli ordini della natura, inventando degli inutili bisogni e desideri che fanno leva sulla fragilità e sulle debolezza dell'uomo contemporaneo.

L'uomo ha così perso il contatto con la natura circostante e con la sua stessa natura, omologandosi ad un unico sistema globale.

"Un uomo è ricco in proporzione al numero delle cose delle quali può fare a meno."

Tema

*"Il mondo intero ama la libertà,
eppure ogni creatura ama le sue catene."*

*"La libertà obbliga l'uomo a prendere delle decisioni,
e le decisioni comportano rischi."*

Giuseppe Convertini: Regista - Scenografo. Nato a Carovigno (BR). Vive e lavora a Roma.

È stato assistente alla regia per Giancarlo Sepe.

In teatro ha lavorato con: Arnoldo Foà, Marco Mattolini, Simona Marchini, Gianni Quaranta, Giuliana Lojodice, Lina Sastri. Lavora in tv con la Rai, al cinema con la Fandango e con la fiction su Canale 5. Cura l'allestimento della mostra "LA TRAMA DEL MITO" per la 64° Mostra del Cinema di Venezia.

Realizza i video di apertura per le sfilate della settimana della Moda di Roma: "FINAL WORK 2009/2010" dell'Accademia di Costume e di Moda, per AltaRoma - AltaModa a S.Spirito in Sassia.

Il suo cortometraggio "ROMAN HOLIDAY #968", vince il Festival Internazionale Salento Finibus Terrae 2010, nella sezione Laboratorio

Cinema, dopo essere stato in concorso con AltaRoma per il Festival Internazionale del Cinema di Roma 2009, per il Festival Visioni Italiane 2010 della Cineteca di Bologna e per la rassegna 100 Minuti Corto, al Cinema Trevi di Roma.

Il docu-film "STRACCI DI VITA" è in concorso al Festival OFFIcinema 2009 della Cineteca di Bologna. Nel 2006 realizza in Puglia, il Laboratorio Teatrale permanente: "Il Sud In Movimento".